

Bozza di Verbale di Accordo tra l'Amministrazione comunale di Trivero e le OO.SS.

In data 17 aprile 2012 si sono trovate le delegazioni sindacali e l'Amministrazione, in risposta alle richieste delle OO.SS. per confrontarsi sul bilancio dell'Ente, in considerazione delle nuove imposte e della crisi congiunturale biellese. Tra i fini e gli obiettivi quello di perseguire un'equa politica fiscale che tenga conto delle reali capacità contributive delle famiglie e contribuire al superamento di possibili effetti quali le "povertà estreme" anche attraverso il contrasto all'evasione fiscale con forti azioni a livello locale attivando un confronto, costante nel tempo, sulla destinazione delle risorse riscosse e sui possibili utili di bilancio.

Premessa di contesto .

Il Comune ha una popolazione di circa 6200 ab. quindi è stato soggetto al Patto di stabilità interno e per il 2010 è stato operato il taglio del 5% sui trasferimenti ordinari quale sanzione per il mancato rispetto del Patto di Stabilità 2009. A causa del mancato rispetto del patto di stabilità anno 2009 non è stato possibile l'accensione di alcun prestito per l'anno 2010.

Il territorio di Trivero è caratterizzato da due distinti contesti ambientali: a Nord la parte montana, Alta Valle Sessera, dove prevale la presenza di boschi, alpeggi e pascoli che favorirono in passato la pastorizia e dove nacque la principale attività dei Triveresi, quella della lavorazione della lana; a Sud un'area urbanizzata con ben 39 frazioni; è infatti il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (29,88 kmq) nella Provincia di Biella. Lo precedono Biella e Salussola. Il saldo naturale della popolazione è negativo e rispecchia in generale la tendenza all'invecchiamento della popolazione. La crisi economica occupazionale ha inciso profondamente sulla comunità, come confermato dai valori sul saldo migratorio. E' il terzo comune (>5.000) con l'età media più alta (47,5) nella Regione Piemonte. Lo precedono Acqui Terme e Ovada.

Gli stranieri residenti sono circa 444 circa il 7,2% sulla popolazione totale e tra quelli maggiormente presenti, nel comune di Trivero, ci sono: cingalesi, marocchini (in diminuzione per la crisi) e di provenienza dall'Est Europa : bosniaci, ucraini, romeni, polacchi (in aumento per le professioni di cura). Si è costituita nel comune una cospicua comunità di Tamil (oltre duecento persone) ben inserita nel contesto locale. Nel 2009 però la popolazione straniera contava 471 persone. La recente crisi economica ha colpito anche la popolazione straniera portando una modifica al progetto migratorio: ritorno la paese di origine , trasferimento in altre zone d'Italia o d'Europa.

Il Bilancio 2012 : analisi delle spese

L'Assessore al Bilancio illustra e si confronta con le OO.SS sull'analisi delle spese. Si evidenzia che l'azione dell'Amministrazione, rispetto al 2011, è stata improntata complessivamente, ad un'analisi puntuale delle spese nell'ottica di un costante contenimento delle stesse.

Il totale delle spese per il 2011 è stato di 4.362.236,27 e se si considerano i primi tre titoli di spesa, rispetto al 2010, si riscontra un -7,62% e un -23,17% dal 2008.

Le spese hanno riguardato nell'ordine :

- ^ il socio-assistenziale con il 17,9% pari a 691.677,26;
- ^ la gestione tecnico-manutentiva con il 16,2% pari a 626.334,51;
- ^ l'istruzione pubblica con il 14,9% pari a 576.151,73
- ^ l'amministrazione generale con il 14,7% pari a 568.367,45;
- ^ la gestione economico-finanziaria con l'11,4% pari a 441.051,84
- ^ la viabilità e l'illuminazione pubblica con il 10,3% pari a 400.822,30;
- ^ cultura, turismo, sport e spettacolo con il 5,1% pari a 255.644,58;
- ^ polizia municipale con il 5,1% pari a 197.949,66;
- ^ urbanistica ed edilizia residenziale pubblica pari a 132.578,35.

La scelta politica dell'Amministrazione è orientata a favorire le politiche sociali/educative in quanto un terzo delle spese è destinato a tale scopo (se si sommano le spese per il sociale e quelle della scuola si arriva al **33% delle spese sul totale**) attraverso una serie di interventi per:

- il sostegno delle famiglie residenti sul territorio con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione, ai disabili, agli immigrati;
- al controllo e al miglioramento qualitativo dei servizi esistenti;
- puntare a riqualificare il patrimonio abitativo disponibile con futuri interventi anche di "housing sociale"
- al miglioramento della qualità degli immobili scolastici con interventi specifici che mirino anche alla tutela dell'ambiente e al risparmio energetico.

Si delinea quindi una politica complessivamente orientata ad investimenti in ambito sociale.

IMU

L'Amministrazione ha fatto delle proiezioni che sono state presentate alle OO.SS. delle proiezioni, raffrontandole con la precedente ICI evidenziando dei valori che non si discostano molto per le famiglie dalla precedente tassazione del 2007. Tuttavia la **problematica maggiore si evidenzia per le 2^o case** in quanto sulle 2.486 abitazioni principali e 885 pertinenze sulla prima casa, ben 500 alloggi sono stati dati in uso gratuito a figli e parenti e spesso la seconda casa è costituita da una catapecchia da ristrutturare. Circa 13 mila locali che rientravano prima nell'abitazione principale avranno applicata l'aliquota allo 0,76 . Sono 500 gli insediamenti produttivi.

La Giunta ha poi fissato aliquote IMU il 21 maggio: **0,51%** e **0,85%** per coprire un taglio ai trasferimenti di circa 350 mila euro. Così facendo si è scelto di non tagliare alcun servizio ai cittadini.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF viene mantenuta inalterata l'aliquota unica fissata al 0,65%.

Tariffa rifiuti

Non sono previste variazioni ma si esprimono grosse preoccupazioni per lo scioglimento del consorzio di gestione d'ambito (COSRAB).

Per quanto riguarda le agevolazioni per le tariffe rifiuti, si è mantenuto il fondo (accordo 2009) per chi si trova nelle seguenti situazioni:

- 100% tariffa per abitazioni occupate da nuclei familiari in disagiate condizioni economiche con assistenza da parte dei Servizi Sociali Territoriali.
- 40% della tariffa in favore di famiglie con reddito ISEE fino a 8000 euro
- 20% della tariffa in favore di famiglie con reddito da 8000 a 12600 euro.

Si ricorda anche la possibilità del rimborso ticket per prestazioni diagnostiche per persone con ISEE inferiore ai 7600 €

I servizi alla persona.

Asilo Nido.

L'asilo nido comunale ha una media di utenti pari a 35 ed occorre puntare ad un salto qualitativo del servizio sia offrendo un servizio di formazione con le proprie educatrici attraverso il consorzio

Cissabo, sia riprovando ad attivare un diverso concetto di rete di servizi e di convenzionamento con i nidi ubicati nei paesi limitrofi. Nella zona sono presenti nidi a : Pray, Valle Mosso, Mezzana con un micronido, Baby Parking di Zegna (privato) e a Vallemosso con un nido che è sottodimensionato (non arriva a coprire i posti previsti secondo la capienza). Le tariffe sono modulate su 9 fasce di riferimento con reddito ISEE e vanno da 82,00 € fino a 435 €. Ai non residenti si applica la tariffa di 500 €. **E' previsto un aumento del 3% legato all'aumento dell'inflazione motivato dal fatto che le tariffe sono ferme dal 2008 e i trasferimenti regionali sono diminuiti del 40% (taglio di 28mila €).**

Nuova tariffa proposta: da 82,00 € a 85,00 €, da 435,00 € a 449,00€, e da 500€ a 515 € per i non residenti. La tariffa è comprensiva di tutto (pasto, pannolini ecc..) Per il secondo figlio è prevista una riduzione del 50% e per il terzo figlio è gratuito. Il personale è misto e comprende sia personale in organico al comune che quello di cooperativa.

La rete Scolastica del Comune.

L' I.C.S. di Trivero risulta essere formato da :

n. 3 scuole per l'infanzia

(Cerino Zegna - Cereje - Giletti)

n.4 scuole primarie

(Ronco - Pratrivero - Ponzzone - Soprana)

n.1 scuola secondaria di primo grado (Ronco)

Nel territorio di Trivero esistono, oltre all' I. C.:

-I scuola dell'infanzia paritaria

-I Istituto Alberghiero

La pseudoriforma "Gelmini" ha nei fatti scardinato il modello pedagogico del Tempo Pieno "storico" (tempo scuola 40 ore, due insegnanti contitolari) con quello delle "40 ore" (semplice copertura oraria con l'emergere di una figura di docente prevalente) e i tagli lineari tagliano tutte le possibilità di offrire un servizio che tenga conto delle diverse necessità delle classi, mortificando i docenti. Dal punto di vista orografico la zona si presenta prevalentemente montuosa. Gli insediamenti abitativi sono disseminati sul territorio e si raccolgono in numerose frazioni collegate da una rete stradale non sempre facilmente percorribile specialmente durante la stagione invernale.

Il problema del trasporto rappresenta un condizionamento non irrilevante nella progettazione delle attività educativo/didattiche. Molti residenti sono occupati fuori dal territorio triverese. Fra gli alunni è presente un cospicuo numero di extra-comunitari per lo più integrati nel contesto sociale e provenienti da diversi paesi: Marocco, Somalia, Sri Lanka. A questi si aggiungono immigrati provenienti da paesi europei quali Romania, Bosnia, Ucraina, ect.

Per soddisfare le esigenze delle famiglie che lavorano il Comune fornisce il servizio mensa, il servizio scuolabus, il pre-scuola in ogni plesso, il dopo scuola in 2 plessi (con servizio di trasporto alunni degli altri plessi), il giovedì pomeriggio e il venerdì pomeriggio facoltativi (tagliati dalla riforma Gelmini) e il centro estivo per la scuola materna

Servizio Mensa (iscritti 420).

La mensa ha una gestione esterna e gli aumenti proposti sono dovuti principalmente ad una nuova impostazione qualitativa del servizio(pasto semi-biologico) concordati con la Commissione mensa . Il Comune si è accollato il servizio di "scodellamento" in quanto non è stato possibile raggiungere un accordo con il personale ATA per lo svolgimento delle cosiddette "funzioni miste".

L'ISEE prevede 5 fasce di riferimento : fino a 7.6000,00 € è prevista l'esenzione, da 7601.00€ fino a 20.601,00€ e oltre.

La rimodulazione proposta delle tariffe prevede aumenti contenuti per la mensa della scuola elementare e media e una diminuzione della mensa della scuola materna arrivando così ad equiparare le tariffe.

La proposta tariffe 2012 :

tariffe per la scuola elementare e media :

fascia esenzione portarla da 0 a 0,35;

1° fascia da €1,57 a 1,76 fino all'ultima fascia da 2,85 € a 3,30 €.

tariffe mensa scuola materna :

fascia esenzione portarla da 0 a 0,35

1° fascia da 1,99 € a 1,76 € , fino all'ultima fascia da 3,61€ a 3,30 €

L'appalto scade quest'anno e il Comune è orientato ad un bando unico, per poter mantenere lo stesso livello qualitativo con meno dispersione di costi e con previsione di prezzo unitario fino ad un massimo di 3,30 €. Verrà mantenuta la tariffa intera per i non residenti e si proporrà una tariffa simbolica invece della esenzione totale quale segnale anche educativo di compartecipazione, nei confronti di un servizio pubblico che si vuole mantenere e valorizzare. L'Amministrazione ha favorito la nascita di un Comitato di genitori, quale forma di partecipazione per seguire il processo avviato.

Servizio pasti a domicilio per anziani .

Gli utenti sono circa 20 con tre fasce di riferimento ISEE da 7.600,00 € a 14601,00 € e oltre con costo del pasto per la fascia minima di 4 euro ad una massima di 5 € oltre all'esenzione. La percentuale di copertura del servizio è del 73,54% e la gestione della distribuzione è affidata alla Coop. "Il Delfino".

Servizio di trasporto.

L'organizzazione del servizio si presenta particolarmente complessa causa la forte dispersione territoriale(42 frazioni da servire e circa 70 km. da percorrere). Le tariffe sono ferme al 2009 e per questo si prevede almeno l'adeguamento Istat. Sono articolate con 5 fasce ISEE con distinzione tra residenti e non residenti , a cui si applica la tariffa massima. Si prevedono i seguenti aumenti:

Scuola materna ed elementare : corsa singola mensile da 5 € a 5,75% per la 1° fascia; da 14,21€ a 16,34 € per la 5° fascia; 18€ per i non residenti. Corsa doppia da 26,00€ a 30,15€ e 31,00€ per i non residenti.

Il costo del servizio è sostenuto principalmente dal Comune in quanto la percentuale di copertura è del 18,46%.

Sono anche in corso dei progetti per disincentivare l'uso dell'auto "Piedibus" organizzati da gruppi di volontariato

Rimborso ticket

Si ricorda anche la possibilità del rimborso ticket per prestazioni diagnostiche per persone con ISEE inferiore ai 7600 €

Servizi Socio assistenziali.

Il Comune fa parte del **Consorzio Cissabo**; l'assessore ai servizi sociali è entrato da poco nel consiglio di amministrazione e ha partecipato a poche riunioni. Non si conoscono le future articolazioni organizzative e territoriali rispetto ai servizi ad alta integrazione socio-sanitaria. Il consorzio, nell'Assemblea dei Sindaci, ha soltanto comunicato che ci sarà lo scioglimento della forma associativa nel 2014 senza poter prevedere i futuri assetti organizzativi-gestionali-operativi.

L'Amministrazione fa rilevare che la disponibilità oraria dell'assistente sociale è di sole due ore settimanali.

L'Assessore alle politiche sociali sta lavorando da circa tre anni, per evitare la semplice delega al Consorzio, in una logica di "gruppo di auto-mutuo aiuto" con le famiglie dei disabili presenti nel Comune. In particolare circa trenta persone con disabilità di cui 6/ gravi, e 17 circa medio-gravi.

Problematiche abitative

L'Amministrazione ravvisa la necessità di rielaborare progetti rispetto alla vecchia logica delle "case popolari" non più in grado di far fronte alle necessità delle persone svantaggiate. Occorrerebbero strumenti ed azioni innovative per favorire l'accesso a contesti abitativi dignitosi

per le persone anziane o che si trovano nelle situazioni di svantaggio economico sociale. Tra le principali criticità delle case popolari del Comune:

- ✓ la vetustà e l'eccessiva dimensione in quanto sono state costruite negli anni 60' per famiglie di 4 o 5 persone, mentre adesso si è in presenza di un restringimento dei nuclei familiari;
- ✓ problemi di ubicazione, in quanto costruite in cima alla collina, non in centro del paese e in una zona scarsa di collegamenti se non si dispone di un'auto;
- ✓ eccessivi costi del riscaldamento per la forte dispersione termica, a causa del materiale con cui sono state costruite (circa 2.000 € all'anno più dell'affitto).

Per questi motivi si preferisce tenerle sfitte e puntare a progetti di "housing sociale" o "cohousing" anche con lo sviluppo di modelli gestionali non-profit.

Cantieri di lavoro e Cooperative Sociali di tipo B

Sono in corso da anni e attualmente impegnano circa 8 persone; lo stanziamento previsto è di 80.000 € e si utilizzano cooperative sociali di tipo B per il taglio del verde.

Fondo di solidarietà e progetto "TRIamicoVERO".

Il Fondo è stato costituito da anni per far fronte alle situazioni di disperazione e di fragilità sociali. Stanziamento del Comune: 10.000,00 €, più contributi alle associazioni partners. Si articola con una rete di associazioni di volontariato, in collaborazione con il Cissabo, per non creare dispersione degli interventi ma fornire risposte ai bisogni reali delle persone in difficoltà evitando doppioni o dispersioni di risorse.

Il progetto "TRIamicoVERO" ha due obiettivi principali:

1. Conoscere il disagio e avere più informazioni possibili sulle famiglie più colpite dall'attuale crisi socio economica, al fine creare una rete di solidarietà sul territorio triverese che consenta di affrontare e vincere il disagio, sia attraverso la creazione di relazioni sociali efficaci sia attraverso un reale supporto pratico ed immediato.
2. Informare la comunità dell'esistenza della rete di solidarietà costituita dalle associazioni che gestiscono il progetto con il duplice intento di conoscere il disagio e attivare le giuste risposte per ciascun caso. Tutte le associazioni coinvolte si sono impegnate a mettere a disposizione volontari, attrezzature, competenze e locali al fine di realizzare il progetto oltre ad attivarsi per creare un fondo sociale tramite l'attività di raccolta fondi che consenta di avere una disponibilità economica per realizzare un supporto di emergenza alle famiglie in difficoltà.

Le associazioni coinvolte nel progetto hanno stipulato e sottoscritto un **protocollo d'intesa** al fine di garantire una maggiore efficacia e maggiore trasparenza nella gestione delle risorse disponibili.

Progetto di integrazione rivolto alle donne straniere.

E' in corso presso la Biblioteca Comunale il progetto "Conoscere per integrarsi" che coinvolge 58 donne di diversa nazionalità. Il progetto è stato realizzato grazie ai contributi della Provincia di Biella e del Comune di Trivero ed è coordinato dall'Associazione Campus Lab di Chivasso (TO). Partners del progetto sono l'Associazione Tamil e l'Istituto Comprensivo di Trivero. Il progetto è partito nel mese di novembre 2011. I corsi si tengono presso la Biblioteca Comunale di Trivero al martedì mattina e al venerdì pomeriggio. Le donne iscritte possono usufruire di un servizio di trasporto gratuito effettuato in collaborazione con il Gruppo Alpini di Trivero. E' prevista inoltre un'assistenza ai loro figli presso la Ludoteca Comunale.

A seguito di una così puntuale relazione sui contenuti significativi del bilancio le OO.SS. esprimono apprezzamento e condivisione per :

- Gli sforzi e gli impegni di codesta Amministrazione di mantenere ed incrementare, nonostante i tagli di trasferimenti statali e regionali, la quantità di risorse da destinare alla propria cittadinanza e alle famiglie, sotto forma di progetti e non semplici erogazioni monetarie, salvaguardando e implementando i servizi alla persona. Si mantiene così l'obiettivo, nonostante l'emergenza della crisi economica e dei tagli agli Enti Locali, di garantire, alla cittadinanza, prestazioni sociali indispensabili, con particolare riguardo a soggetti fragili e svantaggiati, in un contesto in cui le retribuzioni e le pensioni perdono sempre di più potere d'acquisto a causa dell'inflazione e del costo della vita.
- Il percorsi adottati in rete con le associazioni operanti in abito sociale;
- i percorsi di integrazione per la popolazione immigrata residente in particolare quello rivolto alle donne immigrate perché spesso non avendo un lavoro salariato sono non solo isolate ma ancora più facilmente discriminate; costituiscono però un volano importante per la socializzazione della famiglia con l'esterno.

Tutto ciò premesso le Parti concordano:

- ▲ Di attivare e mantenere relazioni costanti, nel corso dell'anno così da effettuare adeguamenti all'accordo, conseguenti al mutare delle condizioni, consapevoli del fatto che gli Enti Locali sono costretti ad agire, a causa delle peggiorate condizioni sociali ed economiche, con un quadro finanziario molto complesso;
- ▲ prevedere un reciproco scambio rispetto ai progetti attivati in ambito socio-educativo, al fine non solo di monitorarne i risultati ma per conoscere e attivarsi sulle condizioni e i bisogni espressi dalle persone e dalle loro famiglie del Comune;
- ▲ confrontarsi e promuovere insieme tutte le azioni concretamente perseguibili utili a sostenere iniziative abitative socialmente orientate (*housing e cohousing*) anche sviluppando modelli gestionali non-profit, valorizzando il contributo che questo settore può dare rispetto al bisogno abitativo;
- ▲ ritengono, in una situazione di crisi come l'attuale, indispensabile che il reperimento delle risorse necessarie a difendere e preservare i servizi sociali e la spesa per il Welfare, parta innanzitutto dalla lotta all'Evasione Fiscale, dai risparmi e dalla riduzione degli eventuali sprechi si impegnano pertanto a rendere più stringente l'intervento nella lotta contro l'evasione fiscale, contributiva e dei tributi locali, al fine di recuperare risorse finalizzate a tale scopo (vedasi Protocollo Anci e OO.SS.). Per queste ragioni è necessario estendere il Patto Antievasione e renderlo efficace, mettendo in opera tutti gli atti amministrativi ed organizzativi utili a dargli efficacia e potenziare le attività di controllo e verifica da quanto sottoscritto dai contribuenti in osservanza dei dispositivi contenuti nella legge 122 del 2010;
- ▲ la compartecipazione attraverso l'ISEE, rappresenta un'importante misura di equità e l'ISEE rimane lo strumento di riferimento per definire l'accesso a prestazioni sociali e di pubblica utilità, per valutare la situazione economica delle famiglie e per erogare prestazioni agevolate. Si ritiene tuttavia necessario adottare adeguamenti con forme il più possibile attualizzate al contesto di crisi che sta attraversando il territorio biellese. Le parti si impegnano, con un successivo Protocollo a rivedere in forma temporanea e straordinaria i criteri dell'ISEE prevedendo misure che tengano conto della realtà al momento della richiesta ovvero l'ISEE Istantanea. L'ISEE Istantanea è ricalcolato sulla base dei redditi attuali (e non quelli dell'anno precedente) ed è espressamente pensato per le famiglie che hanno visto la propria situazione economica mutare drasticamente nel corso dell'anno per

subentrate condizioni quali: cassa integrazione, mobilità, disoccupazione involontaria ecc.
L'ISEE istantanea è stata deliberata dalla Giunta in data 21 maggio

- A IMU: le parti si impegnano, attraverso specifici momenti a monitorarne le applicazioni e a concordare regolamenti attuativi che possano prevedere meccanismi per differenziarla con la progressività di imposta riducendo la tassazione o individuando soluzioni, compatibilmente con la situazione economica dell'Ente e con la normativa vigente. L'obiettivo principale delle possibili misure è costituito dalla tutela dei redditi più bassi, gli anziani soli, le famiglie con disabili e le giovani coppie.

I firmatari del presente accordo si impegnano a lavorare congiuntamente, riconoscendo al Sindacato Confederale e dei Pensionati il ruolo di soggetto portatore di interessi generali del Paese e non di interessi di categoria o corporativi, per:

- l'emanazione, da parte degli enti locali, in sede di stipula dei contratti di servizio, di una "Carta della qualità dei servizi" secondo quanto disposto dall'articolo 2, comma 461 della l. 244/2007 al fine di tutelare i diritti dei consumatori e degli utenti dei servizi pubblici locali e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità delle relative prestazioni, in sede di stipula dei contratti di servizio. La carta è condizione indispensabile anche per i servizi non gestiti direttamente dall'Ente ma in convenzione e deve contenere gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate, nonché le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie.
- Aggiornare il "Codice di autoregolamentazione dei rapporti tra gli enti pubblici della Provincia di Biella e le cooperative sociali" del 2008;
- promuovere e rendere attuativi i "Protocolli di Legalità" delle Prefetture ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti di pubblici lavori, servizi e forniture.

Letto e sottoscritto

Per il Comune di Trivero

Giuseppe Trabasso

Mario E.

Per CGIL e SPI

Giuseppe Trabasso
Luigi Trabasso

CISL e FNP

UIL e UILP